



# Scuola Evangelii Gaudium

# Fraternità in cantiere



**Alessandro Mangini**

*Parrocchia San Giorgio di Bavari - Fraternità Media Alta Val Bisagno*

**Monica Rossi**

*Parrocchia San Siro di Struppa - Fraternità Media Alta Val Bisagno*

**Sara Grosso**

*Parrocchia San Gottardo - Fraternità Val Bisagno*

**Viola Giacomini**

*Parrocchia San Siro di Struppa - Fraternità Media Alta Val Bisagno*

«L'unione dei cuori si concretizza nella comunione dei beni.  
Anche le nostre comunità sono chiamate ad aprirsi le une alle altre,  
condividendo persone, carismi e ministeri, strutture, spazi, iniziative ed incontri»

*INTRODUZIONE Lettera Pastorale*



## Fase 1 - riconoscere

**I – CONTESTO** Confrontandoci tra noi e anche con le équipes pastorali di entrambe le vallate, ci sembra che la questione prioritaria riguardante entrambe le nostre Fraternità sia la creazione di un tessuto comunitario interparrocchiale, possibile per mezzo di un atteggiamento più coinvolto e coinvolgente da parte, in primo luogo, dei laici impegnati: un **nuovo approccio al modo di pensare e di agire** e un **nuovo modo di vivere la e le comunità**, volti non ad annullare le reciproche peculiarità, ma a favorire, invece, una crescente cooperazione su terreni e obiettivi comuni, con la proposta di frequenti momenti di incontro finalizzati ad approfondire conoscenze, rinsaldare relazioni e fondare una sempre più forte unità morale e operativa.

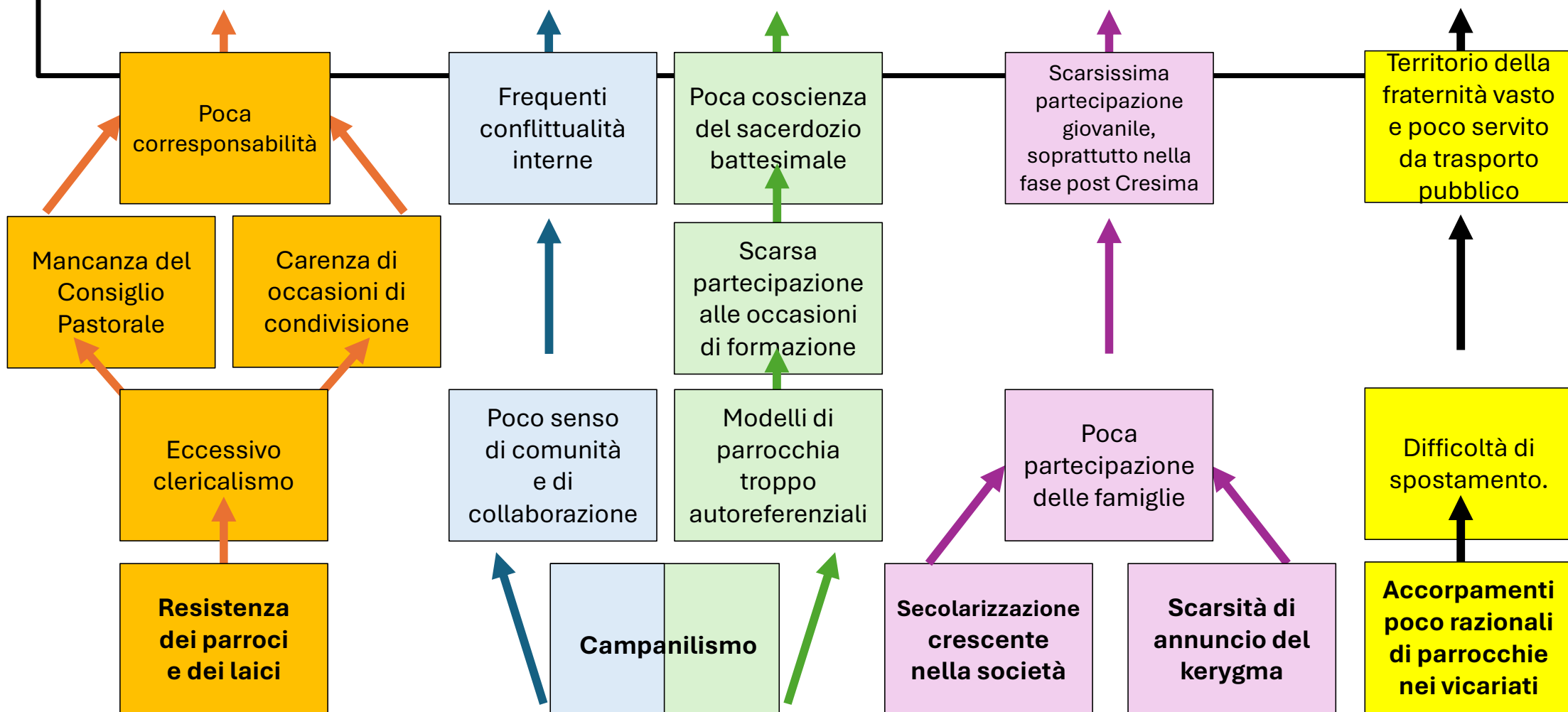
**II – RAZIONALE** Per individuare le strategie d'azione utili ad affrontare il problema emerso, ci siamo rivolti a quanto lo Spirito ci propone attraverso i documenti della Chiesa e, in particolare, alla Lettera Pastorale «*Evangelizzazione, Sinodalità e Fraternità di parrocchie*» del nostro Arcivescovo, padre Marco Tasca

**III – OBIETTIVI** Tenendo sempre presente l'obiettivo generale di fondo di ogni progetto pastorale, ossia la missione, l'obiettivo specifico per risolvere la questione prioritaria individuata è quello di **creare relazioni più fraterne all'interno delle nostre comunità e, soprattutto, tra le comunità**



## Fase 2 - Interpretare (albero dei problemi)

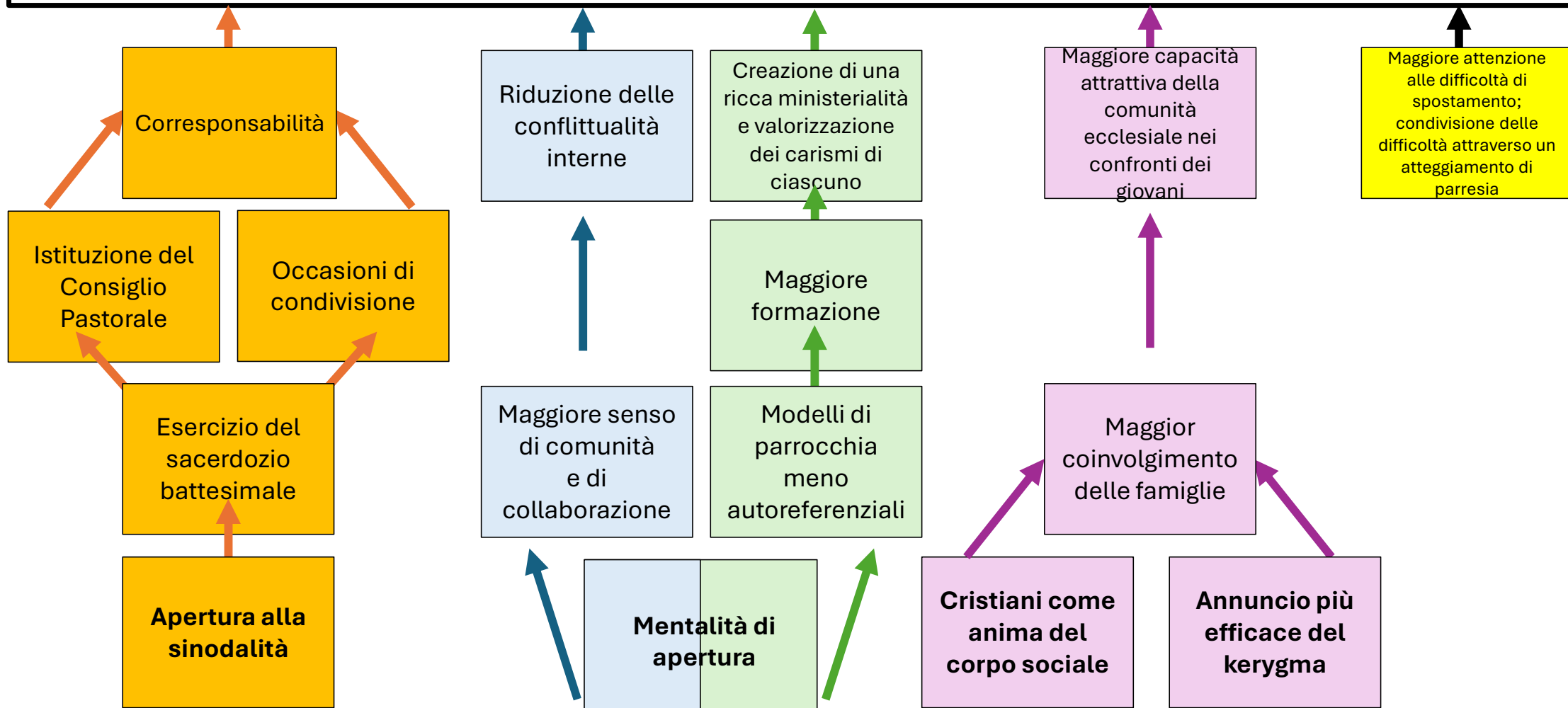
### PARROCCHIE DELLA FRATERNITÀ NON SEMPRE FRATERNE





## Fase 2 - Interpretare (ALBERO DEGLI OBIETTIVI)

### PARROCCHIE DELLA FRATERNITÀ PIÙ FRATERNE





## Fase 2 - Interpretare (INDIVIDUAZIONE STRUMENTI)

**Costituzione e potenziamento  
degli organi di partecipazione  
(équipe, CPP, CPAE...)**

**Più frequenti  
occasioni  
di confronto,  
utilizzando la modalità  
della conversazione  
nello Spirito**

**Creazione di spazi  
dedicati**

**Messa a disposizione  
di mezzi parrocchiali  
e/o privati**

**Corresponsabilità**

Creazione di una ricca  
ministerialità e  
valorizzazione dei carismi  
di ciascuno

Riduzione delle  
conflittualità interne

Maggiore capacità  
attrattiva della comunità  
ecclesiale nei confronti dei  
giovani

Maggiore attenzione alle  
difficoltà di spostamento;  
condivisione delle  
difficoltà attraverso un  
atteggiamento di parresia

Istituzione  
del  
Consiglio  
Pastorale

Occasioni  
di  
condivisione

Maggiore  
formazione

Maggior coinvolgimento  
delle famiglie

Esercizio del sacerdozio  
battesimale

Modelli di parrocchia  
troppo autoreferenziali

Maggiore senso  
di comunità  
e di collaborazione

**Apertura alla sinodalità**

**Mentalità di apertura**

**Cristiani  
come  
anima  
del corpo  
sociale**

**Annuncio  
più  
efficace  
del  
kerygma**

# I PROGETTI PROPOSTI PER LA SPERIMENTAZIONE

## Potenziamento della frequenza e dell'efficacia degli incontri degli organi di partecipazione (équipe, CPP, CPAE...)

All'interno della fraternità Media Alta Bisagno abbiamo individuato tre ambiti: **l'ambito della formazione umana, cristiana e pastorale, l'ambito carità e missione e l'ambito amministrativo-pastorale.**

Nella fraternità Val Bisagno **si è pensato di partire dagli ambiti liturgia, catechesi e carità.**

Si è pensato di organizzare nel mese di giugno un incontro per «macro gruppi» comuni (Catechiste/Educatori/Confraternite/Gruppi di carità/Coro...), con l'aiuto dei Vicari Episcopali referenti per le nostre fraternità, Mons. Andrea Parodi e Mons. Marco Doldi, in cui vengono gettate le linee guida per la fraternità, che si articolano su questi punti fondamentali:

- avere chiaro che ogni azione dei nostri gruppi deve avere come fondamento e cuore la fede in Dio e l'annuncio del Vangelo;
- attenzione alle varie realtà presenti sul territorio;
- condivisione dei calendari delle attività

Ogni ambito avrà uno o più referenti individuati tra i membri dell'équipe; oltre ai settimanali o quindicinali incontri di équipe, una volta ogni quattro incontri si troveranno i referenti dello stesso ambito delle varie équipe pastorali insieme ai don.

Ogni incontro sarà articolato in questo modo: invocazione allo Spirito, lettura di un brano di Vangelo e condivisione ed, infine, dialogo sulle problematiche specifiche di ogni ambito (Catechismo/Carità/Confraternite/...), sia particolari delle varie parrocchie (riunione di équipe) che trasversali alla fraternità (riunione per ambiti) e la progettazione di iniziative da proporre sia a livello parrocchiale che per tutta la fraternità.

Tra un incontro e l'altro, ogni referente è invitato a trovare modi creativi per tessere relazioni con i responsabili delle altre équipe (condivisione della Parola o di qualche testo o iniziativa significativi / momenti di condivisione fraterna: pranzi, cene o un semplice caffè)



# I PROGETTI PROPOSTI PER LA SPERIMENTAZIONE

**Più frequenti occasioni di confronto, utilizzando la modalità della conversazione nello Spirito – Educatori e Catechisti**

Abbiamo pensato ad un progetto rivolto agli **educatori** e ai **catechisti** delle parrocchie di **Bavari** e **Fontanegli** per superare un certo antagonismo e una certa difficoltà relazionale, che esistono da tempo fra loro e che finiscono spesso per condizionare la realtà parrocchiale.

Il primo incontro potrebbe svolgersi verso la fine di settembre: il parroco incontrerà prima ciascun gruppo singolarmente insieme agli animatori pastorali; quindi si riuniranno i gruppi e si proporranno tre tipologie di incontri:

- incontri di **confronto e programmazione** (2 o 3 incontri – modalità: pianificazione delle attività, gestione delle problematiche emergenti e condivisione degli obiettivi)
- incontri di **catechesi** collegati alla formazione diocesana (2 o 3 incontri – modalità: Parola di Dio, catechesi, conversazione nello Spirito)
- incontri di **preghiera** collegati ad una visione di fraternità (2 o 3 incontri – modalità: Parola di Dio, liturgia delle ore, risonanza, preghiera comunitaria)

Tutti gli incontri proposti inizieranno con una **cena condivisa** e si terranno alla presenza del parroco e degli animatori pastorali.

All'incirca si dovrebbero coinvolgere 15 persone e si auspica che si appianino i conflitti, per poter davvero operare insieme all'interno della parrocchia e di tutta la fraternità.



# I PROGETTI PROPOSTI PER LA SPERIMENTAZIONE

**Più frequenti occasioni di confronto, utilizzando la modalità della conversazione nello Spirito – Gruppi giovanili**

Abbiamo pensato ad un progetto rivolto alle realtà giovanili delle nostre parrocchie con un incontro da farsi tra tutti gli educatori dei vari gruppi e associazioni presenti nella nostra fraternità: Scout, A.C.R. e Cuccioli.

Il primo incontro potrebbe svolgersi verso la metà di settembre: ciascun gruppo si presenterà agli altri e attraverso la SWOT saranno evidenziati i vari punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità che sentiamo di avere.

Nei tre incontri successivi (novembre/febbraio/aprile) verranno approfondite con tutti i gruppi le tematiche su cui ciascun gruppo si sente più debole.

In questo percorso i ragazzi verranno sollecitati a condividere quanto vissuto e a confrontarsi con esperienze diverse da quelle del proprio gruppo durante le riunioni particolari delle singole parrocchie.

All'incirca si dovrebbero coinvolgere tra i 30 e i 40 educatori; la speranza è quella di far conoscere ai ragazzi proposte diverse da quelle a cui sono abituati e di farli aprire anche a nuovi orizzonti educativi.

Auspichiamo che nell'incontro finale di giugno si condividano i calendari e si propongano momenti condivisi (es. inizio e fine attività)

